

NOTA INTEGRATIVA ALLA PROGRAMMAZIONE DI DIPARTIMENTO DI LINGUA E CIVILTÀ ITALIANA E LINGUA E CIVILTÀ LATINA TRIENNIO – A.S. 2019 -2020

Premessa:

La sospensione delle attività didattiche in presenza, a causa dell'emergenza sanitaria, provocata dall'epidemia di Covid-19, ha reso necessaria la prosecuzione delle stesse a distanza.

Come sottolineato nel documento approvato dal Collegio docenti del 3 aprile 2020, la scuola ha dovuto ripensare in tempi rapidissimi il proprio agire, ed il Liceo Galilei ha mobilitato tutte le proprie risorse onde continuare a garantire ai propri alunni il diritto-dovere allo studio.

I docenti del dipartimento di lettere del triennio non si sono sottratti a questo straordinario sforzo, ed anzi hanno messo in atto tutte le azioni necessarie per proseguire proficuamente il percorso di studi degli alunni.

La modalità a distanza tuttavia necessariamente impone una rimodulazione degli interventi educativi e didattici. **I nuclei fondanti, le finalità e gli obiettivi**, declinati in **abilità e competenze**, restano i medesimi, essendo essi ciò cui tende l'intero percorso del triennio, tuttavia vanno riconsiderati:

- I tempi
- I contenuti
- Le metodologie
- Le modalità e gli strumenti di verifica e valutazione

I tempi:

I tempi necessariamente si dilatano, ne consegue che ciascun docente in piena autonomia può rivedere la scansione curricolare dei contenuti, tenuto anche conto della situazione specifica di ciascuna classe.

I contenuti:

I contenuti si snelliscono, sia per la distensione dei tempi, sia per la necessità di alleggerire il carico cognitivo, necessità che scaturisce da una situazione nuova che impone a tutti, docenti e discenti, una fase di adattamento. In particolare si impone una riduzione dei contenuti testuali, che restano tuttavia imprescindibili. La riduzione infatti non è qualitativa ma quantitativa. Pertanto ogni docente in piena autonomia può rivedere la rosa dei passi da leggere e analizzare nella classroom, soprattutto di quelli in lingua latina, che necessitano di un particolare lavoro di traduzione e analisi testuale, difficile nella modalità a distanza.

Le metodologie:

Come evidenziato nel già citato documento approvato dal Collegio docenti del 3 aprile 2020 la didattica a distanza impone metodologie innovative che tuttavia affiancano e non sostituiscono metodologie più tradizionali, alcune delle quali sono efficaci anche a distanza.

In particolare è opportuno privilegiare tutte quelle metodologie che:

1. valorizzino una relazione positiva e serena docente-alunno, vista la tragicità della situazione
2. stimolino la partecipazione attiva dell'alunno, che nella didattica a distanza più facilmente potrebbe estraniarsi dalle attività
3. alleggeriscano il carico cognitivo
4. richiedano l'utilizzo delle nuove tecnologie

Quindi, in particolare:

- l'integrazione di pratiche trasmissive con pratiche centrate sull'attiva partecipazione degli alunni
- il recupero dei saperi già posseduti dagli alunni, affinché diventino risorse operative

- discussioni guidate
- debate
- l'organizzazione delle conoscenze attraverso l'individuazione di parole-chiave, e di relazioni e collegamenti tra di esse (elaborazione di mappe, anche pluridisciplinari, etc...)
- attività creative e in situazione (compito di realtà, scrittura creativa, digital storytelling, etc..)
- la valorizzazione delle competenze digitali degli alunni

Le modalità e gli strumenti di verifica - valutazione:

La didattica a distanza rende particolarmente difficile una verifica e quindi una valutazione attendibili, pertanto la migliore modalità, a giudizio dei docenti del dipartimento, risulta essere **quella che tenga conto dell'intero percorso di didattica a distanza**, valutato sulla base di alcuni indicatori come la partecipazione degli alunni alle attività proposte, il loro contributo originale alle stesse, la puntualità e l'accuratezza nell'esecuzione dei compiti assegnati, etc... Particolarmente utile può anche risultare **l'approccio metacognitivo**, e quindi l'autoriflessione dell'alunno sul percorso e/o sull'attività svolta, affinché egli in prima persona diventi consapevole dei propri punti di forza e di debolezza.

Premesso ciò, in ottemperanza a quanto deliberato dal Collegio docenti del 3 aprile 2020, ciascun docente può in piena autonomia utilizzare la modalità di verifica - valutazione che ritiene più adeguata, scegliendola sia tra quelle già previste nella programmazione dipartimentale, sia tra quelle approvate nel Collegio docenti di cui sopra.

Ugualmente gli strumenti sono sia le griglie di valutazione già in uso nel dipartimento, sia quelle approvate nel Collegio di cui sopra:

- Griglia di osservazione sistematica
- Griglia debate
- Griglia compito di realtà
- Griglia interrogazione
- Griglia prodotto multimediale
- Autobiografia cognitiva
- Diario di bordo

Per quanto concerne il numero delle verifiche, si ritiene opportuno far decadere il numero minimo di tre verifiche nel pentamestre. In alternativa la valutazione finale terrà conto di un congruo numero di verifiche relative all'intero anno scolastico.